

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	IX

Capitolo I

Le regole europee sul distacco transnazionale: vincoli applicativi e tecniche di controllo

1.1.	Premesse ricostruttive	1
2.1.	Dentro il campo applicativo del distacco transnazionale: le caratteristiche <i>comuni</i> a tutte le ipotesi ammesse	8
3.1.	... e quelle <i>peculiari</i> a ciascuna di esse	14
3.2.	Gli appalti di servizi della lettera “a”	15
3.3.	Il distacco infragruppo della lettera “b”	19
3.4.	La fornitura di manodopera della lettera “c”	23
4.1.	Tra le direttive 96/71 e 14/67: il mutamento degli scenari istituzionali	29
5.1.	La direttiva 14/67 e le misure per l'utilizzo lecito del distacco: rinvii	33
5.2.	Misure per un'informazione trasparente sulle condizioni di lavoro	34
5.3.	La cooperazione amministrativa tra le autorità nazionali di controllo	35
5.4.	Gli oneri amministrativi e sindacali per i prestatori di servizi	38
5.5.	La responsabilità di subcontratto	41
5.6.	Gli indici di accertamento dell'autenticità del distacco	43
6.1.	La “temporaneità” ai tempi del distacco transnazionale di lunga durata	49

Capitolo II

Le regole europee sul distacco transnazionale: condizioni di lavoro e di occupazione

1.1.	Le condizioni di lavoro e di occupazione dell'art. 3 dir. 96/71: la relazione con il Regolamento Roma I e le finalità di coordinamento delle discipline nazionali	57
2.1.	Le materie del “nocciolo duro” e l'applicazione della legge dello Stato ospitante	59

	<i>pag.</i>
2.2. ... e, tra le fonti abilitate, la contrattazione collettiva qualificata	62
3.1. Note per il prosieguo: tra retribuzione, indennità e meccanismi estensivi delle tutele del nocciolo duro	67
4.1. La retribuzione dei lavoratori distaccati e i limiti positivi della direttiva revisionata	68
4.2. I limiti al salario dei lavoratori distaccati dettati dal rispetto dell'art. 56 TfUE	73
5.1. Le indennità specifiche per il distacco: i problemi legati al rapporto con le tariffe minime salariali e il rimborso delle spese sostenute a causa del distacco	79
5.2. La nuova relazione tra indennità specifiche per il distacco e retribuzione. La definizione della legislazione applicabile	83
6.1. I meccanismi estensivi delle tutele: art. 3 parr. 7 e 10 dir. 96/71	86

Capitolo III

Le ragioni imperative di interesse generale, l'ordine pubblico nel distacco transnazionale e l'ordine pubblico internazionale

1.1. Dalle "ragioni imperative di interesse generale" all'"ordine pubblico" della direttiva 96/71	91
2.1. L'ordine pubblico secondo la Commissione europea e nel <i>Laval Quartet</i>	95
2.2. <i>Commissione c. Lussemburgo</i> : le precisazioni sulla contrattazione collettiva "di ordine pubblico"	98
2.3. ... e sulle fonti statali "di ordine pubblico" nelle materie armonizzate	99
3.1. Il principio del mutuo riconoscimento e il ruolo dell'ordine pubblico nelle materie armonizzate del diritto del lavoro europeo	102
3.2. ... e in quelle non armonizzate. Prima analisi delle caratteristiche intrinseche dell'ordine pubblico nel distacco transnazionale	106
4.1. Note per il prosieguo: la necessità di estendere l'analisi al diritto internazionale privato e di ricostruire il concetto di ordine pubblico "dell'Unione europea"	111
5.1. I criteri del Regolamento Roma I per riconoscere la legge applicabile nei contratti di lavoro internazionali	115
6.1. Ordine pubblico internazionale: metodo "correttivo" e finalità antielusive, ma non solo...	120
7.1. Brevi cenni sull'identità funzionale tra le norme di applicazione necessaria e l'ordine pubblico internazionale	126
8.1. L'ordine pubblico internazionale e l'applicazione dei suoi contenuti "europei" nei rapporti con i Paesi terzi	130
8.2. ... e in quelli tra gli Stati membri	137

Capitolo IV

*I contenuti domestici dell'ordine pubblico
e le relative tutele per i lavoratori distaccati in Italia*

1.1.	Premesse ricostruttive	147
2.1.	Teorie dottrinali sui contenuti normativi dell'ordine pubblico internazionale: origine sovranazionale o interna?	149
2.2.	I contenuti normativi dell'ordine pubblico internazionale e la sua integrazione con le fonti multilivello	153
3.1.	L'ordine pubblico internazionale secondo la giurisprudenza di legittimità in materia di tutele lavoristiche	160
3.2.	... e nelle sue recenti applicazioni in materia civile	165
3.3.	Le Sezioni Unite n. 12193/2019 e la valorizzazione del ruolo della norma legale in opposizione a leggi straniere espressione di principi condivisi a livello internazionale	169
3.4.	La necessità di bilanciare gli interessi del caso concreto nel giudizio di conformità all'ordine pubblico internazionale	174
4.1.	L'estensione ai lavoratori distaccati in Italia delle tutele di ordine pubblico stabilite dalla giurisprudenza di legittimità. Il bilanciamento <i>successivo</i> alla previsione legislativa delle disposizioni di ordine pubblico	178
4.2.	La necessità di motivare il licenziamento	181
4.3.	Le causali giustificative nel contratto a termine	187
4.4.	Il divieto di costituire in via giudiziale rapporti <i>sine die</i> nel pubblico impiego	190
4.5.	La somministrazione fraudolenta	192
5.1.	La configurabilità delle disposizioni lavoristiche come tutele di ordine pubblico per i lavoratori distaccati in Italia	194
5.2.	I diritti individuali legati alla libertà e alla attività sindacale	195
5.3.	Il divieto di sostituire lavoratori flessibili con lavoratori in sciopero	201
5.4.	Le altre ipotesi di divieto nell'uso dei contratti flessibili	204
6.1.	Riepilogo dei risultati in relazione all'utilizzo della clausola di ordine pubblico e ...	205
6.2.	... confronto con l'applicazione della teoria dei controlimiti	208
	<i>Bibliografia</i>	219
	<i>Abbreviazioni delle riviste citate</i>	249